



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BRIC80800C: I.C. "D. ALIGHIERI"

Scuole associate al codice principale:

BRAA808008: I.C. "D. ALIGHIERI"
BRAA808019: G. DELEDDA
BRAA80802A: C. COLLODI
BRAA80803B: G. RODARI
BREE80801E: DON LORENZO MILANI
BREE80802G: MADRE TERESA DI CALCUTTA
BRMM80801D: DANTE ALIGHIERI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dall'analisi dei dati relativi agli scrutini è emerso che il 100% degli alunni è stato ammesso alla classe successiva relativamente alle classi della scuola primaria, delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, così come i licenziati dopo l'ammissione all'esame di stato. Anche gli esiti relativi all'esame di stato sono complessivamente soddisfacenti e comunque conformi alla media nazionale: Nonostante risultati maggiore rispetto alla media italiana, regionale e provinciale, la percentuale dei licenziati con votazione pari a 6 è inferiore rispetto al passato; è diventata, inoltre, più consistente, rispetto agli anni precedenti, la percentuale degli alunni che hanno conseguito votazioni nelle fasce intermedie, del 7/8, dato che è in linea con la media dei benchmark di riferimento. Infine la fascia appena superiore, quella del 9, ha un numero minore di alunni rispetto alla media, a vantaggio della fascia più elevata, del 10, nella quale rientrano un numero maggiore di studenti rispetto a tutte le medie di riferimento. La situazione si conferma positiva anche sul versante dei trasferimenti scolastici in uscita nel corso dell'anno scolastico che sono in numero irrisorio.

Punti di debolezza

Nella Scuola Secondaria di primo grado la distribuzione degli alunni per fasce di voto, evidenzia una concentrazione inferiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale, nella fascia delle eccellenze, vale a dire la fascia lodevole. In riferimento a quanto esplicitato nell'ambito del contesto, molti sono i casi di famiglie economicamente e socialmente svantaggiate, che non possono supportare adeguatamente i propri figli. Questo svantaggio ha una ricaduta negativa sull'apprendimento, sull'impegno e sugli esiti scolastici e non permette il raggiungimenti di risultati migliori. Pertanto la scuola, nell'ottica di una pianificazione strategica, anche grazie agli indicatori del RAV, analizza le proprie azioni, ne individua le criticità e su queste agisce per migliorarsi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le criticità rilevate che giustificano il giudizio assegnato sono dovute al riscontro, nella distribuzione degli studenti per fasce di voto agli esami di fine ciclo, di una concentrazione di diplomati nella fascia dell'eccellenza minore rispetto ai benchmark di riferimento: nello specifico di coloro che hanno conseguito la votazione di 10/10 con lode. E' un dato questo che, seppure in una situazione sostanzialmente positiva, nella quale non ci sono casi di abbandono scolastico e nella quale la totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva, viene segnalato nell'ottica di una pianificazione e di una strategia didattica volta al miglioramento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali di Italiano relative alle classi seconde Scuola Primaria la maggior parte degli alunni si colloca nelle categorie 2-3-4 con punteggi compresi fra il 75% e il 125% della media nazionale. Pochissimi sono gli alunni che si collocano al di sotto nel 75% della media nazionale, mentre un numero abbastanza consistente si colloca nella categoria 5 con un punteggio maggiore del 125% della media nazionale. Altrettanto positivi sono i risultati ottenuti dall'Istituto Comprensivo se messi a confronto con le medie della Puglia e del Sud. Si conferma il dato positivo anche nelle prove standardizzate di Matematica. Meno positivo è il quadro nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi quinte Primaria, ma comunque i punteggi ottenuti sono assimilabili a quelli delle scuole di pari estrazione socio economica.

Punti di debolezza

Risulta un fattore vincolante la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi perché, mentre tra le classi la variabilità osservata è superiore a quella del raggruppamento geografico Sud e alla media Italiana, la varianza dentro le classi è inferiore almeno per quanto riguarda le prove standardizzate di Italiano nelle classi seconde, e nelle quinte per quanto riguarda Italiano, Matematica e Inglese Reading e Listening dove la situazione appare particolarmente problematica. Un'analoga situazione di criticità si ripropone in tutte le prove standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi terze della Scuola Secondaria primo grado. Dal confronto tra il punteggio ottenuto dall'Istituto Comprensivo e quello della regione Puglia viene fuori un effetto scuola leggermente negativo: nelle prove standardizzate di Matematica relative alle classi quinte, l'istituzione scolastica si colloca leggermente sopra la media regionale, ma nelle medesime prove di Matematica relative alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, si colloca sotto la media regionale. Spesso comunque sull'effetto scuola agiscono una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali essa può agire poco.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali, relativamente alle classi seconde della Scuola Primaria, si attestino esiti positivi, il giudizio assegnato testimonia qualche criticità dovuta agli esiti nelle prove standardizzate sostenute dalle classi quinte della Scuola Primaria e dalle classi terze della Secondaria, dove il punteggio medio conseguito, rispetto alla media nazionale, evidenzia un sostanziale scarto. La variabilità tra classi è generalmente alta, con casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. L'elevata varianza tra le classi e la minima varianza dentro la classe, fornisce, comunque un'opportunità conoscitiva per riorientare la progettazione didattica. L'effetto scuola che è una stima del contributo che una scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, prende in considerazione non solo il punteggio osservato nelle prove Invalsi, ma anche il punteggio atteso che molto dipende dal contesto in cui l'Istituzione Scolastica si trova ad operare e dalla preparazione pregressa degli allievi; anche in considerazione di ciò la scuola si pone come obiettivo il miglioramento del livello degli studenti al netto di tutta la serie dei fattori esterni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nel corso dell'anno scolastico sono stati realizzati numerosi percorsi progettuali di supporto ed approfondimento per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Gli studenti di tutto l'Istituto hanno avuto modo di approfondire temi inerenti i diritti umani, la legalità, la memoria e il patrimonio culturale artistico e paesaggistico del proprio territorio, attraverso attività laboratoriali integrate nel PTOF, con l'obiettivo di conseguire un ancora più radicato senso di identità, un forte spirito d'iniziativa e di collaborazione. In particolare, nell'ambito della competenza digitale hanno dimostrato di aver acquisito, ad un livello intermedio, capacità di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva. Operando all'interno del progetto Erasmus + e grazie a partenariati transnazionali con istituti scolastici polacchi e rumeni, la scuola ha migliorato la qualità e l'efficacia dell'istruzione, ha permesso a studenti e docenti di migliorare le competenze in materia di cittadinanza e di consapevolezza ed espressione culturali offrendo la possibilità di partecipazione attiva alla società democratica e una reale comprensione interculturale. Per valutare le competenze chiave europee degli studenti, la scuola utilizza come strumenti griglie di osservazione, questionari, rubriche di

Punti di debolezza

Nonostante il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico sia complessivamente soddisfacente, risultano ancora ad un livello base e in alcuni casi ad un livello iniziale, le abilità relative alla competenza chiave europea dell'imparare ad imparare. Esse richiedono, infatti, anzitutto l'acquisizione delle abilità di base come la lettura, la scrittura e il calcolo che andranno perseguite con maggiore impegno e costituiranno una delle priorità all'interno del piano di miglioramento. A partire da tali competenze, necessarie per un apprendimento ulteriore e in continua crescita, una persona dovrebbe essere in grado di acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità. Rimangono, infine, da consolidare anche abilità legate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, e bisognerà pertanto avviare progetti atti a consolidare la progettazione, il senso di responsabilità, l'acquisizione di un più efficace e ordinato metodo di lavoro oltre che di una migliore gestione del proprio tempo.



valutazione contenuti nel documento di valutazione comune ad ogni ordine di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee. Nel suo curriculum, la scuola considera tutte le competenze chiave europee che i docenti osservano e verificano dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating, conseguito nelle prove di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate nazionali di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate è al di sopra di tutte le medie prese come riferimento. Gli alunni che, hanno sostenuto le prove nelle classi II del 2019 sono gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2022, infatti, nessuno di loro si è spostato di sezione. La percentuale di copertura di alunni che hanno frequentato nel 2019 la classe II primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria e la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2019 la classe V primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado, è in linea con le medie dei benchmark di riferimento, raggiungendo in alcuni casi la totalità degli alunni frequentanti.

Punti di debolezza

Il punteggio a distanza, che serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni e che fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2022 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2019, deve essere considerato un punto di debolezza, infatti, è al di sotto delle percentuali di riferimento se confrontato con le medie Italia, Puglia e macroarea Sud. Gli studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola Secondaria di I grado, in quanto il passaggio da un ordine scolastico all'altro comporta la formazione di nuovi gruppi classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o superiore alla media regionale, mentre le classi della secondaria di I grado, dopo due/tre anni, ottengono risultati, nelle prove INVALSI, di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nell'ambito della progettazione didattica, il collegio docenti articolato in dipartimenti ha elaborato il curricolo verticale revisionato alla luce delle Indicazioni nazionali e articolato in competenze in uscita partendo dai nuclei fondanti delle discipline, adottato come base fondamentale per la progettazione dell'azione didattica dai docenti. Esso consente l'unitarietà del percorso formativo e va dal concreto della scuola dell'Infanzia all'astratto della scuola Secondaria di primo grado. Per ogni singola disciplina o campo di esperienza sono stati individuati i traguardi di competenza in uscita in conformità con le Indicazioni Nazionali. I docenti si confrontano periodicamente per la programmazione didattica e per eventuali adeguamenti, sia nell'ambito dei dipartimenti disciplinari sia per classi parallele. Nella progettazione didattica sono presenti gli elementi che caratterizzano una progettazione didattica basata su modelli comuni a tutto l'Istituto: prove strutturate in ingresso, in itinere e finali per la Scuola Primaria e prove strutturate in ingresso, in itinere e finali per classi parallele di tutte le materie nella Scuola Secondaria di primo grado, prove autentiche e rubriche di valutazione, e l'adozione del modello di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Le attività di ampliamento dell'offerta

Punti di debolezza

Nonostante i docenti abbiano sperimentato l'uso del curricolo verticale come strumento di lavoro per le loro attività, convergendo verso un comune disegno progettuale, malgrado il documento sia stato ormai uniformemente adottato come base fondamentale per la progettazione dell'azione didattica da tutti i docenti, la programmazione per competenze deve essere ancora perfezionata; deve essere maggiormente curata, per esempio, la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze, e la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. La scuola necessita infatti di protocolli per la valutazione personalizzata degli alunni disabili, degli alunni stranieri e degli alunni con DSA. L'utilizzo di strumenti quali compiti di realtà, prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione è ancora poco diffuso, perciò i docenti dell'istituto si muoveranno in direzione di una valutazione plurale degli apprendimenti. Andrà potenziato, infine, l'uso di strumenti docimologici, come le prove strutturate concordate per classi parallele di tutte le materie non ancora completamente diffuso in tutti gli ordini di scuola.



formativa sono state progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto e sono stati individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da acquisire e le competenze da raggiungere. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola ed afferiscono a linee guida portanti del PTOF che vedono il coinvolgimento nelle attività proposte di tutte le classi dell'Istituto, in un rapporto di stretta collaborazione con il territorio. Sono adottati criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari a scopo diagnostico, formativo e sommativo; sono adottati, inoltre, criteri comuni per la correzione delle prove scritte. L'analisi delle scelte metodologiche e didattiche e l'eventuale revisione progettuale avviene in itinere in risposta all'apprendimento degli alunni. Il collegio docenti ha revisionato i criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in riferimento alle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017, con particolare riferimento all'Esame di Stato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Tenendo conto delle richieste delle famiglie e delle esigenze di apprendimento degli studenti, e allo scopo di favorirne l'apprendimento, la scuola organizza spazi e tempi didattici articolando l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali della durata di 60 minuti, ed ha organizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa e interventi didattici per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento sia in orario extracurricolare sia curricolare. Nelle scuole sono presenti vari gruppi di lavoro e figure di coordinamento che producono materiale condiviso tra colleghi grazie a momenti di confronto comune. Il team degli insegnanti in coerenza con quanto suggerito dalla ricerca educativa usa pratiche didattiche che vanno dalla presentazione del compito alla sua spiegazione per concludersi con il feedback e il relativo miglioramento della pratica agita. La scuola promuove la condivisione di regole e comportamenti e sviluppa il senso di legalità anche attraverso progetti specifici in collaborazione con enti che insistono sul territorio e le forze dell'ordine presenti. Il personale della scuola è alquanto impegnato nel promuovere un clima relazionale sereno fondato sul rispetto di regole di comportamento condivise e formalizzate nel Patto di Corresponsabilità, assegnando a

Punti di debolezza

Gli spazi all'interno delle classi non sempre sono organizzati per facilitare situazioni attive laboratoriali e cooperative: arredi, sussidi e angoli attrezzati sono datati. L'uso dei laboratori è ancora limitato da una carenza di figure di coordinamento. È auspicabile una maggiore attenzione alla dimensione metodologica che curi una più ampia diffusione di nuove metodologie didattiche, una conseguente maggiore formazione sull'uso delle nuove tecnologie e in generale sulle modalità didattiche innovative. Le regole formalizzate nel patto di corresponsabilità e nel regolamento d'istituto sono utilizzate dai docenti nell'ambito della gestione delle classi, ma necessitano di essere maggiormente diffuse e condivise. Anche le strategie di promozione delle competenze sociali dovrebbero essere più diffuse: attività di cura degli spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo. Si rileva solo qualche episodio di contrasto tra studenti che, tuttavia sembra poter essere classificato nella casistica comune.



gruppi o singoli alunni ruoli e responsabilità. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola risponde in maniera puntuale ed efficace con azioni interlocutorie e costruttive e al fine di arginare i comportamenti problematici da parte degli studenti e ripristinare un creare un buon clima relazionale, la scuola promuove azioni che tendono al recupero dei corretti comportamenti a scopo educativo e mai sanzionatorio e per questo agisce in collaborazione con figure di esperti dell'età evolutiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se non coinvolgono tutti gli insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche. Le regole di comportamento sono definite, ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra



studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con e tra studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola è sensibile al tema dell'Inclusione e del rispetto delle diversità, il team dei docenti, infatti, adegua i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Per ciascun alunno disabile viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato coerente con la Diagnosi Funzionale secondo format comuni e condivisi. Gli insegnanti di ogni ordine di scuola ricorrono sistematicamente alla risorsa classe per sostenere l'apprendimento, il successo formativo degli alunni in difficoltà e la loro partecipazione, dividendo la stessa in gruppi di lavoro motivati e promuovendo pratiche di apprendimento collaborativo. I docenti si attivano personalmente per supportare gli studenti con maggiore difficoltà facendo ricorso a modalità valutative e prove diversificate. La scuola ha, inoltre, partecipato a competizioni di scacchi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione delle eccellenze; e per il potenziamento della competenza di padronanza della madrelingua l'Istituto Comprensivo cura da oltre 25 anni la realizzazione del giornale scolastico Parolando.

Punti di debolezza

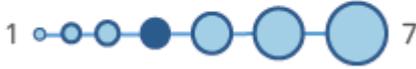
I docenti realizzano attività idonee a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, ma i laboratori e le attività realizzati non vengono monitorati con regolarità e, non in modo sistemico, si attua la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti. La scuola realizza attività di accoglienza degli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, ma mancano i laboratori di alfabetizzazione di primo o secondo livello e una maggiore presenza di mediatori linguistici. La necessità di inclusione degli alunni stranieri si fa via via più sentita in quanto non tutti coloro che frequentano la scuola sono in possesso di una sufficiente padronanza della lingua italiana, ma la scuola ha solo recentemente messo a punto un protocollo organizzativo atto a rilevare i bisogni degli alunni in ingresso; le pratiche di accompagnamento dei nuovi arrivati vengono attuati nelle singole classi, manca ancora l'attivazione di corsi di formazione in presenza per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati necessita di un più regolare monitoraggio e di una più puntuale verifica, infine, le attività di recupero per il contrasto dell'insuccesso scolastico non costituiscono un intervento sistematico d'istituto; dipendono per



lo più dalle iniziative agite dai singoli docenti e avvengono in orario antimeridiano con giornate dedicate al recupero all'interno delle classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le strategie adottate dall'Istituto per l'inclusione e il rispetto delle diversità rivelano una specifica attenzione ad accogliere gli alunni con difficoltà e a creare per loro l'ambiente migliore in cui intraprendere il percorso educativo e scolastico. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi sono definiti, ma sono presenti poche forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. La scuola dedica attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata e gli individualizzati nel lavoro d'aula sufficientemente diffusi a livello di scuola. La circolarità delle informazioni, promossa anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i tre ordini di scuola, consentono interventi validi ed efficaci ai fini dell'inclusione.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola riserva una certa attenzione a temi della continuità testimoniata anche dall'adozione del Curricolo Verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Le efficaci attività per la continuità degli allievi sono un punto importante per la scuola. La commissione Continuità presente nella scuola attua un monitoraggio ben strutturato dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: a conclusione del precedente, ad inizio e nel corso del nuovo anno scolastico avvengono incontri fra i tre ordini di scuola per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per la definizione delle competenze in uscita ed in entrata. La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento rivolta alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale, per sostenere una scelta consapevole da parte degli studenti nei percorsi successivi. Il progetto prevede percorsi di orientamento formativo per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento. L'impegno profuso dalla scuola nell'orientamento degli alunni è confermato dalla predisposizione di un modulo

Punti di debolezza

Pur riconoscendone l'importanza per garantire la continuità dei percorsi scolastici, sono ancora poche a scuola le attività educative per studenti della Primaria con insegnanti della Secondaria, e attività educative per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della Primaria. Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola non ha carattere strutturato, ma rimane sul piano informale e si limita alla raccolta di informazioni. Nonostante le attività di orientamento coinvolgano le realtà scolastiche significative del territorio, la scuola dovrebbe potenziare i contatti con le realtà produttive e professionali presenti sul territorio; ed organizzare incontri sistematici rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.



articolato per il consiglio orientativo consegnato agli studenti prima dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado, seguito da un elevato numero di famiglie e studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, coinvolgono tutte le classi finali con percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e non solo limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore. Le attività di orientamento, però, non sempre coinvolgono anche le famiglie in attività organizzate all'esterno. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Nel PTOF vengono enunciate le idee guida che ispirano l'Istituto Comprensivo: rispetto degli altri, solidarietà e apertura all'ascolto. Mission e vision dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica che pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi tramite calendario di riunioni e piano annuale delle attività. La scuola adotta strumenti di monitoraggio delle attività intraprese tramite griglie, raccolta dati e questionari di gradimento. Per rendicontare la propria attività all'esterno la scuola organizza manifestazioni delle iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti. Le risorse economiche disponibili sono impiegate in modo adeguato e concentrate su un numero adeguato di docenti ai quali è riconosciuto un ruolo strategico. È stata condotta a termine, da parte della DS, la revisione di alcuni ruoli e compiti affidati alle funzioni strumentali della scuola, chiaramente esplicitati nell'organigramma d'istituto. Gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dalla DS. La scuola ha introdotto sistemi di registrazione informatica delle assenze degli alunni, modalità digitali di gestione delle programmazioni didattiche grazie al registro on-line. Negli uffici sono

Punti di debolezza

Nel pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, la scuola ha realizzato pochi focus, convegni e incontri con i genitori, dovrà essere perciò maggiormente pronta ad aprirsi a spazi più ampi rispetto alla struttura fisica dell'istituzione scolastica e a creare occasioni di incontro e collaborazione da riservare alle famiglie per rendere maggiormente note mission e vision dell'Istituto Comprensivo anche all'esterno, presso famiglie stesse e territorio. Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente, ma dovrebbe essere maggiormente strutturato e in modo più sistematico. L'impatto delle ore di assenza sull'organizzazione della scuola è piuttosto rilevante coperte per la maggior parte da personale esterno della Primaria e della Secondaria. Lo scostamento della quota di FIS destinata al personale Ausiliario ed Amministrativo rispetto alle percentuali medie indica la scelta da parte della scuola di potenziare la progettazione e la didattica, rispetto alle attività amministrative e gestionali. Si evidenzia un fattore di debolezza nelle modalità di presentazione dei progetti: alcune proposte consistono in iniziative più che progetti. La progressiva scarsità delle risorse economiche determinano un rovesciamento di prospettiva: prima vengono le scelte



utilizzate in maniera costante le ITC per la gestione del lavoro quotidiano. L'ampiezza nell'offerta dei progetti si sostanzia nella scelta di realizzare progetti e proposte didattico-educative per sviluppare competenze trasversali nei diversi ordini di scuola, potenziare le capacità di scrittura creativa, le capacità comunicative e espressive.

di gestione economica e, a queste, si adeguano le scelte educative e di mission.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel PTOF la scuola ha definito mission e vision condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Periodicamente la scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni messe in campo, in modo non completamente strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa: risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo avverte forte la necessità di promuovere un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale della scuola, infatti, ha promosso iniziative di formazione riguardanti la cittadinanza europea, l'inclusione e i cambiamenti normativi in corso in materia di privacy. Le esigenze formative sono state raccolte tramite strumenti strutturato quali questionari e moduli on line. La scuola utilizza sufficientemente le esperienze formative e le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti al fine di una buona gestione delle risorse umane. Il collegio dei docenti, la DS e il DSGA tengono in debito conto le specifiche competenze del personale della scuola nell'attribuzione degli incarichi. La valorizzazione delle risorse umane avviene tramite l'assegnazione di incarichi: funzioni strumentali a docenti individuati tramite valutazione del curriculum; incarichi funzionali alla gestione dell'Istituto Comprensivo; partecipazione a commissioni; incarichi specifici a personale ATA disponibile. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro presenti in alto numero (autovalutazione, criteri comuni per la valutazione degli studenti, curriculum verticale, accoglienza, inclusione, continuità, competenze in ingresso e in uscita, orientamento, temi

Punti di debolezza

Nonostante sia chiaro a tutti che la formazione sia funzionale all'incremento delle professionalità e alla costruzione di un progetto formativo unitario, i progetti di formazione promossi dalla scuola non interessano un ampio numero di docenti; se non incentivata, infatti, la partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro non è spontanea. All'interno dei gruppi di lavoro non sempre le responsabilità sono equamente distribuite, anzi spesso si concentrano obblighi e oneri su singole figure. Secondo il questionario sul clima scolastico rivolto a tutti i docenti dell'I.C. la scuola non raccoglie abbastanza le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e non finanzia le necessarie azioni per l'aggiornamento professionale del personale. Sarebbe opportuno un più ampio ventaglio di offerte di formazione per gli insegnanti che ricalchi il dato regionale e si avvicini a quello nazionale. Ancora minima è la spesa media pro-capite per la formazione così come il numero di ore di formazione per insegnante.



multidisciplinari) che hanno prodotto materiali di buona qualità condivisi tra i colleghi, grazie a momenti di confronto comune e raccolti in archivio digitale della scuola: luogo di raccolta della documentazione, costantemente aggiornato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative che incontrano in buona parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali didattici di vario tipo e di buona qualità condivisi dalla maggior parte degli insegnanti, anche se lo scambio e il confronto professionale tra docenti deve essere maggiormente diffuso. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, le competenze possedute e il curriculum vitae. Nell'ambito del piano annuale delle attività, gli incontri dei dipartimenti disciplinari orizzontali e quelli di programmazione di plesso rappresentano momenti di confronto sulle tematiche della costruzione del curriculum, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione; vanno implementati gli incontri dei dipartimenti verticali al fine di individuare meglio le conoscenze, le abilità in uscita, per definire gli standard minimi richiesti a livello di competenze e per progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze. Per il personale amministrativo si favorisce la partecipazione a corsi di formazione sugli aspetti normativi dell'ambito amministrativo-contabile. Nell'Istituto è ormai consuetudine la documentazione delle esperienze didattiche, che diventano così materiali condivisibili e condivisi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto prosegue la proficua collaborazione con l'UNICEF, GUS, Cooperativa L'Ala e la stretta e consolidata collaborazione con le forze dell'ordine e la polizia municipale e col NIAT di Francavilla Fontana. L'Istituto presenta una buona partecipazione ad accordi di rete per la realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. In questo ambito si segnalano iniziative afferenti alla didattica inclusiva e ai laboratori per alunni con intelligenze varie all'interno del contenitore Lo zainetto dei Saperi: percorsi inclusivi per combattere la povertà educativa, e il programma dell'UE per l'Istruzione e la Formazione Erasmus plus. Altre reti sono costituite per la formazione sulla sicurezza e per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa e sono, per la maggior parte finanziate, dagli enti stessi. Le molteplici collaborazioni attivate con le diverse realtà del contesto territoriale promuovono un miglioramento ed un arricchimento dell'offerta formativa. L'analisi delle attività progettuali che l'Istituto realizza, mette in luce un insieme composito di stakeholders che, a vario titolo, sono interlocutori di riferimento interni ed esterni, istituzionali, culturali

Punti di debolezza

Si avverte la necessità di consolidare ulteriormente i rapporti con il territorio per arrivare ad essere meglio inseriti nel contesto territoriale e per questo sarebbe opportuno potenziarne la presenza un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio e prevedere degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti. Presenti in misura non sufficiente i progetti e le iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana, per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento. Bisogna attivarsi per consolidare le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti e coinvolgerli nella definizione dell'offerta formativa, nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Il contributo finanziario volontario delle famiglie è minimo. I rapporti con le famiglie sono regolati da momenti bimestrali, con colloqui individuali o con assemblee di classe, al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti e i criteri di valutazione, ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi, ma non vengono promossi incontri riservati ai genitori su tematiche di



e sociali. Il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola risulta essere buono. La scuola risulta avere una medio-alta partecipazione formale e informale dei genitori alle attività svolte. Le azioni della scuola per coinvolgere i genitori risultano in linea con la media nazionale. La scuola organizza incontri specifici in occasioni di eventi e manifestazioni, conferenze e assemblee per la condivisione del regolamento d'istituto, del patto educativo di corresponsabilità e del consiglio orientativo per le classi terminali del primo ciclo, e dialoga con le famiglie attraverso gli incontri formali scuola-famiglia, il registro-online e il sito web dell'Istituto che si rivela uno strumento molto efficace per la comunicazione. Il corpo docente mostra sensibilità ed apertura alle esigenze di comunicazione con i genitori, anche con incontri aggiuntivi rispetto a quelli formali.

carattere educativo tenuti da esperti o uno sportello di ascolto rivolto alle famiglie degli alunni della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo partecipa a reti di scuole e ha positive e proficue collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative, realizza iniziative rivolte ai genitori. Il livello di partecipazione delle famiglie è medio, ma può in ogni caso essere incrementato con l'ausilio delle tecnologie informatiche. L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. La collaborazione con i genitori è positiva in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica.

TRAGUARDO

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base, in orario curricolare ed extracurricolare, anche per gruppi, potenziando inoltre il ruolo dei dipartimenti nell'identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni periodiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare l'implementazione del curricolo verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica attraverso procedure e i modelli comuni.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare forme di valutazione condivisa (criteri, strumenti, procedure) degli apprendimenti e delle competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare azioni di innovazione metodologico - didattica anche attraverso spazi e strumentazioni per promuovere esperienze di apprendimento significativo e duraturo.
5. **Inclusione e differenziazione**
Attuare percorsi di autoanalisi (criteri e indicatori) per valutare la dimensione inclusiva della scuola (D.Lgs 66/2017, art.4).
6. **Inclusione e differenziazione**
Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità.
7. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.
8. **Inclusione e differenziazione**
Favorire percorsi di peer education.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano e della matematica
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla prevenzione e trattamento della dispersione scolastica degli alunni nel gruppo-classe







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese nella Scuola Primaria e Secondaria

TRAGUARDO

Ridurre di 5 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1, 2 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e nel livello pre-A1 nella prova d'Inglese; aumentare di 5 punti la percentuale di studenti nei livelli 3, 4 e A2 nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base, in orario curricolare ed extracurricolare, anche per gruppi, potenziando inoltre il ruolo dei dipartimenti nell'identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni periodiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare l'implementazione del curricolo verticale (disciplinare e trasversale) nella prassi didattica attraverso procedure e i modelli comuni.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare forme di valutazione condivisa (criteri, strumenti, procedure) degli apprendimenti e delle competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare azioni di innovazione metodologico - didattica anche attraverso spazi e strumentazioni per promuovere esperienze di apprendimento significativo e duraturo.
5. **Inclusione e differenziazione**
Attuare percorsi di autoanalisi (criteri e indicatori) per valutare la dimensione inclusiva della scuola (D.Lgs 66/2017, art.4).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano e della matematica
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla prevenzione e trattamento della dispersione scolastica degli alunni nel gruppo-classe





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In ragione degli esiti dell'autovalutazione le priorità evidenziate riguardano le aree di effettivo bisogno laddove sono emersi più chiaramente i punti di debolezza: la priorità legata ai risultati scolastici è dovuta alla necessità di recuperare e consolidare le competenze base di quella fascia di alunni che più di altri ha subito le conseguenze degli anni caratterizzati dall'emergenza sanitaria; pur avendo registrato dati positivi riguardanti gli esiti delle prove svolte dalle classi seconde e quinte della scuola primaria, l'Istituzione scolastica ritiene necessario riproporre la priorità relativa agli Esiti nelle prove standardizzate nazionali, con un traguardo ricalibrato, in ragione delle criticità emerse dal confronto dei dati raccolti nelle prove svolte dalle classi terminali del primo ciclo con quelli dei benchmark di riferimento.